REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Ancora danni per il maltempo a Napoli e nell'intera regione

Voragine a Calata S. Francesco Traffico bloccato a Posillipo

Alcune famiglie che abitano in due stabili della traversa di via Falco sono state costrette a evacuare - Interrotto il rifornimento idrico a via Tasso e nella parte alta di via Falcone - 40 famiglie sgomberate a Casoria - Sfratti a Frattamaggiore e ad Afragola

La voragine che si è aperta a Calata S. Francesco

Le campagne allagate dell'Alto Nolano

Su Napoli e sulla Campania si è abbattuto ieri un nuovo violento temporale. Per due ore, dall'una e mezza alle tre e mezza, la pioggia è scesa violenta. Quest'ennesimo acquazzone ha provocato smottamenti e voragini in città ed ha aggravato la situazione nei comuni dell'Alto Nolano, del Baianese, della zona di Acerra e di Frattamaggiore, già duramente colpiti dal nubifragio dell'altro giorno.

Una voragine di grosse dimensioni si è aperta all'1,30 in via Calata S. Francesco al Vomero. Lo smottamento di terreno ha causato anche la rottura della rete idrica. I palazzi situati ai numeri civici 6 e 7 sono stati invasi (almeno quelli situati ai piani più bassi) dall'acqua. Gli abitanti della zona sono stati svegliati dal rumore della terra che franava e si sono avuti momenti di panico. Il rifornimento di acqua è stato sospeso e dovrebbe essere ripristinato nella giornata odierna.

Senz'acqua sono rimaste anche le zone di via Aniello Falcone e di via Tasso. A Calata San Francesco inoltre una scala, parte della strada, è scomparsa. Le famiglie che abitano nei due edifici sono state fatte sgomberare nel tardo pomeriggio: una accurata ispezione alle fogne della zona dovrà servire anche ad appurare se esistono pericoli per la stabilità degli altri edifici della strada.

A via Chiatamone gli appartamenti di Rossana Severino e di Grazia Esposito sono stati investiti da una frana staccatasi dalla collina di Pizzofalcone. I solai dei due appartamenti sono crollati e gli occupanti hanno riportato lievi contusioni. Nessuno di loro ha però avuto bisogno di cure mediche. Le due famiglie hanno dovuto abbandonare i rispettivi alloggi.

Otto contusi a via S. Vincenzo alla Sanità, 37. Nel corso del violento temporale dell'altra notte un solaio è crollato sugli occupanti degli appartamenti, sorprendendoli nel pieno del sonno. Gaetano Grieco di 10 anni è stato ricoverato al S. Gennaro con una prognosi di dieci giorni. Il bambino è stato trattenuto in corsia in quanto c'è il sospetto che abbia riportato nel crollo lesioni agli organi interni. Altre sette persone, appartenenti ai due nuclei familiari, sono state medicate presso lo stesso ospedale. Guariranno in qualche giorno.

Le sei famiglie che abitano nello stabile — un edificio di due piani — sono state fatte sgomberare.

Un'altra voragine si è aperta a via Davanzati vicino piazza Ottocalli. Il traffico è stato interrotto e la strada transennata.

Anche al Vomero a causa di una voragine che si è aperta a via Posillipo alla altezza del numero civico 382, dal lato del mare, nei pressi di due stabilimenti balneari il traffico è «impazzito». A causare il «buco» è stato il cedimento della platea delle fogne vecchie. Anche in questo caso la strada è stata transennata dal numero 374 al 386. L'uso dei due stabilimenti balneari è stato proibito.

Il temporale dell'altra notte ha provocato inoltre allagamenti in vari punti della città. In particolare a via Camaldolilli si sono allagati scantinati e locali a pianterreno. L'allagamento è stato provocato da detriti accumulatisi davanti a sbocchi di fogna e da un canale costruito dopo gli allagamenti avvenuti nel '75, che ostacolavano il normale deflusso dell'acqua.

L'energia elettrica è mancata in numerose zone della città (via Poggioreale e zone limitrofe), ma nella maggior parte dei casi i guasti sono stati riparati in poche ore.

La violenza dell'acqua ed i continui scrosci hanno provocato anche la caduta di alcuni alberi.

A via Posillipo e a via Cimarosa ne sono caduti due che sono stati rimossi alle prime luci dell'alba.

Centinaia le chiamate giunte ai vigili del fuoco, che sono stati impegnati per tutta la notte e per il resto della giornata sia a Napoli città che negli altri comuni della provincia con tutti i loro mezzi.

Quaranta famiglie sono state fatte evacuare dalle abitazioni di via S. Mauro a Casoria, dove una voragine si è aperta lungo la strada. Tre famiglie sono state costrette a lasciare le proprie abitazioni a via Starza a S. Anastasia, mentre a Giugliano, in via Pergolesi, un fabbricato già abbandonato è crollato.

Una voragine si è aperta anche a via Arena 16 ad Afragola. Una famiglia è stata costretta a sgomberare; lo smottamento si è verificato — infatti — nel cortile di una casa.

Diciassette famiglie, in tutto ottantacinque persone, a Frattamaggiore sono state costrette ad evacuare le loro abitazioni. Corso Durante è stato completamente chiuso al traffico. Voragini e smottamenti si sono aperti, sempre a Frattamaggiore, anche a via Trento e a Via Minzoni.

Ingenti i danni all'agricoltura. Nella zona di Acerra i Regi Lagni ed alcuni alvei hanno rotto gli argini ed hanno allagato le campagne. Il raccolto del pomodoro è stato in gran parte compromesso. Nell'Alto Nolano e nel Vallo di Lauro si sono avute distruzioni ai noccioleti.

Numerosi centri (Tufino, Camposano, Roccarainola, Avella, Baiano, Liveri, Casamarciano) hanno avuto le zone più basse completamente allagate.

A Camposano a causa del crollo dei muri di contenimento dell'alveo del Gaudio il centro è stato invaso dall'acqua. Squadre di volontari hanno lavorato ininterrottamente per tutta la notte nel tentativo di creare di nuovo gli argini e per scavare il letto dell'alveo, per evitare che nuove piogge possano essere causa di nuove alluvioni.

A Tufino la situazione della parte bassa del paese è disastrosa. Anche in questo caso il «responsabile» è l'alveo del Gaudio. Il centro è stato invaso dall'acqua e numerose famiglie che abitano nei bassi hanno perso tutto.

Nella mattinata c'è stato, però, un episodio singolare. Il paese è stato visitato da un sottosegretario che, avendo visto una piccola voragine nei pressi dell'Ina casa, avrebbe autorizzato — pare senza che fosse stata controllata la staticità degli stabili — il sindaco a far occupare le nuove case della Gescal.

C'è stata, perciò, una «corsa all'occupazione degli alloggi» da parte di tutti, anche di quelli che non avevano subito danni e che alla casa non avevano diritto. Un episodio di «sciacallismo» che non ha bisogno di essere commentato.

Il traffico sulle linee della Circumvesuviana per Poggiomarino e per Baiano ha subito notevoli rallentamenti. Nel pomeriggio la linea aerea del tratto per Poggiomarino è caduta.

I lavoratori, sempre ieri, avevano scioperato per un'ora per richiamare l'attenzione dell'azienda sull'estremo pericolo che correvano gli utenti nel viaggiare nelle condizioni in cui si trovava la strada ferrata.

Anche il raccordo autostradale per Barra è stato bloccato per alcune ore ieri mattina.

Dagli operai OMS minacciati di licenziamento

Bloccata per otto ore la stazione di Qualiano

Sciopero alla Cumana — Oggi monumentalisti in assemblea Denuncia del CdF delle officine FS di S. Maria la Bruna

Traffico bloccato per otto ore ieri mattina sulla linea ferroviaria Napoli Roma (via Formia). Causa dell'interruzione è stata la protesta degli operai delle officine meccaniche sud (OMS) che hanno attuato un «sit in» nella stazione ferroviaria di Qualiano.

I treni sono stati deviati sulla linea Aversa Villa Literno. Il blocco iniziato alle 8.15 è terminato poco dopo le 16.

Gli operai delle OMS — circa duecento — rischiano di essere definitivamente licenziati, in vista della scadenza del periodo di cassa integrazione fissata per il prossimo 13 settembre. L'esasperazione dei lavoratori è nata appunto dalla minaccia di licenziamento, proprio mentre sembrava che nei mesi scorsi si fosse trovata una definitiva soluzione alla loro vertenza. Un accordo tra il padrone delle OMS, Gallo, e una finanziaria è saltato all'ultimo momento perchè alla società che avrebbe dovuto rilevare l'officina non sono state date le necessarie garanzie finanziarie.

Terminato il blocco ferroviario, una delegazione degli operai si è recata in prefettura per sollecitare un nuovo incontro a Roma a livello ministeriale.

CUMANA — sciopero ieri di due ore (dalle 12 alle 14) alla Cumana indetto dalla CGIL per protestare contro il tentativo della direzione aziendale di effettuare cinquanta nuove assunzioni in maniera clientelare. Secondo la CGIL le assunzioni devono effettuarsi per concorso pubblico. La direzione aziendale invece non dà alcuna garanzia di obbiettività nella scelta del personale.

Per oggi è convocata una assemblea di tutti i dipendenti della Cumana per concordare ulteriori iniziative di lotta.

MONUMENTALISTI — La segreteria provinciale della Federazione lavoratori delle costruzioni (FLC) e la federazione unitaria CGIL, CISL, UIL denunciano che a circa tre mesi dall'inizio dei lavori per il restauro dei monumenti, le imprese appaltatrici non hanno ancora assunto tutto il personale previsto.

Ancora oggi l'80 per cento dei lavoratori si trova a cassa integrazione guadagni e le imprese sono orientate a chiedere un'ulteriore proroga del periodo di integrazione salariale. Per sbloccare la situazione la FLC e la federazione CGIL, CISL, UIL hanno chiesto una convocazione urgente presso la prefettura.

FERROVIERI — Il consiglio di fabbrica delle officine F.S. di S. Maria la Bruna denuncia una oscura intimidazione, tesa a ledere il diritto di sciopero, contro un ferroviere. Per chiedere che si faccia piena chiarezza sull'episodio i delegati del consiglio di fabbrica si sono recati ieri in prefettura.

ALFA ROMEO — Un documento del consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Pomigliano d'Arco, denunciando la decisione adottata martedì dall'azienda di mettere a cassa integrazione per un giorno i dipendenti a causa del «black out» provocato dal maltempo, sostiene che «occorre verificare fino in fondo il metodo usato nell'affidamento dei lavori di manutenzione a ditte esterne e la qualità del controllo sulle opere realizzate».

Oggi a Palazzo San Giacomo

Ancora un incontro per i disoccupati

Ieri una conferenza stampa dei «Banchi nuovi» - In serata incidenti in vari punti della città

E' previsto per oggi a Palazzo S. Giacomo un altro incontro tra i capigruppo al consiglio comunale sui corsi.

Il problema, dunque, verrà nuovamente esaminato, ma intanto i capigruppo hanno già più volte ribadito la loro posizione espressa in modo unitario: l'unico criterio di scelta nell'avviamento ai corsi non potrà che essere — fatta salva la priorità di concedere ai disoccupati della sacca Eca — lo stato di bisogno individuale.

Qual è, invece, la posizione dei disoccupati delle liste? Alla domanda hanno risposto ieri, nel corso di una breve conferenza stampa, quelli della lista «Banchi Nuovi».

In sostanza, è questa: riconosciamo la priorità alla Sacca Eca perchè questi disoccupati sono in lotta da tre anni, ma riteniamo ambigua la posizione del Comune.

Il riferimento, ovviamente, per i «Banchi nuovi» non va esteso anche alle altre liste, sorte all'improvviso e per manovre clientelari. E' una posizione che riportiamo che non può essere facilmente condivisa.

Intanto in serata in tre punti nevralgici della città (Capodichino, via Roma e via Salvator Rosa) gruppi di disoccupati hanno provocato, con l'incendio di copertoni, improvvise interruzioni del traffico.

Assicurati dal Comune i libri per le elementari

La copertura finanziaria della spesa occorrente per i libri di testo nelle scuole elementari sarà assicurata dal Comune di Napoli, anche se non sono ancora arrivati i fondi statali. Lo ha assicurato l'assessore alle finanze compagno Antonio Scippa nel corso di un incontro sul problema dei buoni-libro. Gli aspetti della questione sono stati esaminati da Scippa e dall'assessore alla pubblica istruzione, compagno Ettore Gentile, con una commissione dell'Ascom, della Confesercenti e degli editori della provincia di Napoli.

il partito

In federazione alle 18 riunione della commissione enti locali; a Castellammare alle 16,30 assemblea cellula CMI con Formica; alla zona Vomero alle 18,30 riunione segretari di sezione e dei responsabili gruppi di lavoro, con Rocco; per la zona flegrea alle 18,30 riunione dei segretari di sezione sul Festival dell'Unità con Cotroneo.

Le indagini sul gruppo di Licola

Manette al fotografo che affittò il covo

Agenti della Digos hanno arrestato ieri pomeriggio, in Villa Comunale, Salvatore La Rocca, il fotografo al quale era intestato il contratto di fitto dell'appartamento di Licola nel quale gli uomini dell'antiterrorismo sorpresero Lanfranco Caminiti, Davide Sacco, Ugo Melchionda e Maria Fiore Pirri Ardizzone. Sono nomi che sono tornati in ballo nel corso delle indagini sulla tragedia di via Fani e sull'uccisione di Aldo Moro in quanto si è ritenuto che avessero potuto fornire le targhe false per le auto che furono utilizzate per l'agguato.

L'irruzione nel covo di Licola avvenne il 6 aprile scorso e vi furono rinvenute armi e apparecchiature per produrre documenti e targhe automobilistiche false. Fu anche sequestrato materiale definito interessante dagli investigatori.

Qualche giorno dopo fu identificato anche l'affittuario del covo, Salvatore La Rocca, sedicente fotografo di un grande gruppo editoriale. Al covo di Licola gli agenti dell'antiterrorismo giunsero dopo che in un appartamento al vico Consiglio due giovani Stefania Maurizio e Luigi Alfonso Campitelli, restarono feriti in seguito alla esplosione di una bomba che stavano confezionando.

«Loreto Mare» e «Incurabili» sotto accusa per l'aborto

Il «Comitato per l'applicazione della legge sull'aborto — Partito radicale» ed il Partito radicale della Campania hanno presentato ieri mattina alla pretura di Napoli un esposto denuncia contro i responsabili dell'ospedale «Incurabili» e dell'ospedale «Loreto Mare», i quali — secondo la denuncia — non hanno provveduto ad allestire il servizio sanitario di interruzione della gravidanza a tre mesi dall'entrata in vigore della legge sull'aborto, nonostante che nel mese di luglio i direttori sanitari di ciascuno dei due ospedali fossero già stati sollecitati con un atto di diffida stragiudiziario a che «come responsabili sanitari predisponesse ro con diligenza, così sotto il profilo materiale e tecnico come sotto quello soggettivo e personale, tutto quanto occorrente per la concreta applicazione degli interventi sanitari di interruzione della gravidanza».

I comunisti si preparano con slancio alla ripresa dell'iniziativa politica

Un autunno di lotte per l'occupazione

In un attivo provinciale dei segretari di sezione individuate le linee di un piano di lavoro — Sviluppare dovunque, sulla base di precise piattaforme, mobilitazioni unitarie e di massa — La relazione introduttiva del compagno Donise e il dibattito — Le prossime scadenze

I comunisti si preparano, con lo slancio e l'impegno politico di sempre, ad affrontare la nuova fase di ripresa autunnale. Lo hanno fatto l'altro giorno con un primo attivo dei segretari delle sezioni di tutta la provincia. L'ordine del giorno parla chiaro: individuare e costruire, nell'attuale, drammatica situazione della città e della provincia, le linee di un piano di lavoro.

Chiare anche le indicazioni di massima emerse dall'attivo: sviluppare un'ampia ed unitaria mobilitazione di massa. Una mobilitazione che sulla base di concrete ed articolate piattaforme di zona sappia legare i problemi dell'emergenza a quelli più generali della prospettiva, dello sviluppo e del risanamento della città e del Mezzogiorno. Un compito arduo, difficile, che implica uno sforzo eccezionale, ma a cui i comunisti non si sottrarranno.

Il quadro di riferimento di questo piano è stato tratteggiato nell'introduzione dal compagno Donise, segretario provinciale. Lo ha indicato negli impegni nazionali, nei nuovi strumenti di programmazione e di sviluppo strappati dalla lotta dei lavoratori, nella specificità di Napoli, nell'inquietudine e nell'insofferenza delle masse meridionali.

Con una larga mobilitazione unitaria che deve vedere impegnati partiti e istituzioni, organizzazioni di massa e movimento sindacale — ha detto Donise — bisogna dare sostanza e concretezza alle vertenze, agli obiettivi di risanamento e di sviluppo, sapendo mettere sempre al centro dell'iniziativa la questione dell'apparato produttivo. I piani di settore — ha continuato — sono un'occasione da non perdere per consolidare le conquiste strappate (impegni Aeritalia, Apomi 2...) e per continuare nella battaglia per lo sviluppo.

Certo non solo i piani di settore, ma anche i progetti di riconversione, i programmi per l'agricoltura, i progetti speciali dell'area metropolitana e gli interventi per l'edilizia, devono costituire — in un intreccio strettissimo — il materiale su cui lavorare. E' in questo contesto così ampio che bisogna affrontare la questione di un programma per l'occupazione. Gli stessi corsi per 4.000 disoccupati, ma anche il nodo del preavviamento e quindi della questione giovanile, non avrebbero alcun senso se separati dalle questioni centrali dell'espansione dell'apparato produttivo e delle capacità di occupazione di Napoli e della Campania.

Il punto decisivo, però — ha concluso Donise — è come, intorno al nodo sviluppo-programmazione - controllo dell'avviamento al lavoro, si manifestano le capacità e il peso del movimento operaio a Napoli. Se la classe operaia riuscirà ad assumere in positivo questo ruolo — la scadenza contrattuale è, in questo senso, un'occasione decisiva — sarà più facile vincere la frantumazione e la disgregazione del corpo sociale.

Questo taglio dato alla discussione (saper affrontare i problemi dell'emergenza non distogliendo l'attenzione dalla questione più generale dello sviluppo e del risanamento della città e della provincia) è stato ripreso e sviluppato nel corso del dibattito.

Molta attenzione — in questo quadro — è stata dedicata ai problemi della gestione del collocamento. Ne hanno parlato i compagni Di Munzio e Vitaliano, sollecitando un'iniziativa incisiva, capace di dare più forza alla posizione del no alle liste di lotta dei disoccupati. La giustezza di questa posizione è stata sottolineata anche dal compagno Napoli. Oggi — ha detto — è in discussione il funzionamento del collocamento e bisogna premere per una sua riforma in senso democratico. Tutto questo è confermato ancora di più dall'esperienza di questi giorni, dal proliferare di liste di lotta. Sull'impegno e il ruolo della classe operaia sono invece intervenuti i compagni Di Maro e Rondine. Il primo, soffermandosi essenzialmente sulla utilità dei piani di settore come validi strumenti di programmazione; il secondo, sottolineando le difficoltà della classe operaia nella fabbrica.

Ma le possibilità di far intervenire il movimento operaio, di far sentire interamente tutto il suo peso — ha detto nel suo intervento il compagno Geremicca — ci sono e vanno sviluppate. Per quanto riguarda Napoli, ad esempio, c'è ancora tutta una vertenza con il governo che deve andare avanti e che ha al primo posto la riqualificazione dell'apparato produttivo. Di questa vertenza, per il momento, è scattato solo un elemento del l'intero piano d'emergenza, quello dei corsi per 4 000 disoccupati. Niente altro, dunque, che un tassello in un quadro più generale.

Sui problemi del collocamento il compagno Geremicca è stato chiaro: al momento non basta più — ha detto — la riforma della sua gestione ma occorre anche una revisione dei criteri con cui si compilano le graduatorie. E' questa una condizione indispensabile — ha detto — per legare effettivamente il collocamento alle reali esigenze della programmazione e dello sviluppo. Su tutti questi temi e in particolare sulle questioni dell'apparato produttivo, non mancheranno, per i comunisti, ulteriori momenti di riflessione. Già per sabato, alla casa del popolo di Ponticelli, è in programma una giornata di discussione.

Seguiranno poi altre iniziative sul problema della casa e dell'equo canone (un incontro con gli amministratori cittadini e provinciali), su quelli della scuola (un'assemblea degli eletti nei distretti) e su quelli amministrativi (tra l'altro ad ottobre si voterà in due grossi centri della provincia: Casandrino ed Arzano). Sono solo alcune delle scadenze in programma per questi prossimi giorni; intanto continua, nel corso dei festival dell'Unità, il confronto dei comunisti con la gente, con gli esponenti delle altre forze politiche, sui grandi temi della democrazia.

VOCI DELLA CITTÀ

«Segreti militari» Enel in casa nostra

Cara Unità, m'è accaduto qualcosa di sconcertante su cui vorrei che l'Enel desse un pubblico chiarimento, anche per permettere a me e ad altri cittadini di ricorrere all'autorità giudiziaria e suscitare un intervento del Pretore in materia. E' venuto a casa mia — quartiere Arenella — il «letturista» dell'Enel, ha guardato il contatore, segnato i numeretti, dicendomeli ad alta voce, ma quando gli ho chiesto la precedente lettura — scritta sul librone accanto a quella attuale appena segnata — mi son sentito rispondere in modo quanto meno inurbano. Lo stesso è accaduto anche ad una mia vicina di casa «No, è proibito, non ve la possiamo dire, voi non capite niente, andate all'ufficio a reclamare e là ve lo dicono...»: questo il tono.

A questo punto mi chiedo per quale motivo l'Enel tiene «segreto» un dato che viene a rilevare a casa mia, relativo ad un consumo che attribuisce a me, e quindi a denari che io devo pagare. Mi domando perchè l'utente dev'essere trattato come uno che non capisce niente e a cui bisogna nascondere le cifre del suo stesso contatore, e la cosa è tanto più idiota quando si pensi che ciascuno la lettura può farsela da se, ma ha anche il pieno diritto di sapere quali numeri ha scritto, in precedenza, il «letturista». Questo, naturalmente, se è vero quanto ha asserito il dipendente Enel (di cui ho nome e matricola) che io e chissà quanti altri abbiamo avuto la sfortuna di incontrare.

Lettera firmata - Napoli

...con le fogne in casa

Ciò che è capitato a Giuseppe Esposito, abitante in un sottano ca a S. Sant'Antonio a Monti è nello stesso tempo singolare e sconcertante: hanno fatto nella sua casa ben cinque tombini che periodicamente vengono scoperti per verificare lo stato delle fogne sia per eventualmente espurgarle. E' facile immaginare i disagi e gli inconvenienti cui va incontro la famiglia Esposito composta da marito moglie e quattro figli che vivono in un solo ambiente.

La grave vicenda ebbe inizio ... non certo positivi sul piano dell'igiene ha avuto inizio qualche tempo fa quando si ruppe uno dei collettori ... stabile in cui è il terraneo di Giuseppe Esposito. Nel corso dei lavori di riparazione si notò che questo collettore, insieme con quello ... raccolta delle acque pluviali, non potevano avere alcuna manutenzione perchè non c'era il modo di controllarlo. E allora si decise di ... pozzetti di spezione e di sistemarli tutti e cinque nella casa di Giuseppe Esposito.

Non ... degli ultimi giorni con le recenti piogge, poichè uno di questi tombini sta proprio sotto il letto, in casa Esposito si sentivano nettamente lo scorrere dell'acqua e gli urti contro il coperchio dei tombino da parte dei topi di fogna che tentavano di uscire. E' certo, quella di Giuseppe Esposito e della sua famiglia una situazione insostenibile e sarebbe opportuno un intervento dell'ufficio d'igiene del Comune per ... ediamenti del caso. (Nella foto, è visibile uno dei cinque tombini, proprio sotto il letto).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi giovedì 7 settembre. Onomastico: Regina (domani Maria).

LAUREA

Il compagno Alberto Mario D'Alessandro si è laureato in medicina e chirurgia. Al neo dottore le congratulazioni e gli auguri più vivi dei compagni della sezione «Curiel» e della redazione dell'Unità.

IN EDICOLA «BRIC-A-BRAC»

Il quattordicinale «Bric-a Brac», periodico di piccola pubblicità gratuita, tornerà in edicola venerdì 15 settembre, per ricevere gli annunci, la redazione (piazza Principe Umberto 29, Napoli) ha riaperto con orario 9-13 e 16-20, esclus. sabato e domenica. Si possono trasmettere le inserzioni anche per telefono (081) 260796. Per inserire i messaggi sul prossimo numero di «Bric-a-Brac», il termine è lunedì 11 settembre.

CORSI DI LINGUA RUSSA AD ITALIA-URSS

L'associazione Italia - Urss comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua russa per l'anno 1978-79. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del l'associazione in via Verdi 18 (tel. 313842) tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

FARMACIE NOTTURNE

Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **S. Giuseppe-S. Ferdinando:** via Roma 348. **Montecalvario:** p.zza Dante 71. **Mercato-Pendino:** p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo-Vicaria:** S. Giov. a Carbonara 83; Staz. Centrale corso Lucci 5, Calata Ponte Casanova 30. **Stella-S. Carlo Arena:** via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marc'Antonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** corso Umberto 47. **Miano-Secondigliano:** corso Secondigliano 174. **Posillipo:** via Posillipo 66; via Petrarca 25. **Bagnoli:** Camp. Flegrei. **Poggioreale:** via Nuova Poggioreale 45. **Ponticelli-Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano - Marinella - Piscinola:** Santa Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI

Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14,10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314 935.

Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva telefono 315 032.

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294 014-294 202.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441 344.

BENZINAI NOTTURNI

Fino al 30 settembre rimangono aperti nelle ore notturne dalle 22,30 alle 7 i seguenti distributori di benzina: piazza Mergellina, AGIP, via Caio Duilio, AGIP; piazza Lala, IP, viale Michelangelo, Esso; Ponte di Casanova, Esso; Pianura, via Provinciale: via Foria, Fina; corso Europa, AGIP; via Vittorio Emanuele, Mobil; via Galileo Ferraris, Esso; piazza Carlo III, Mobil - Total; statale 7 bis, Mach; via Argine, API Mach, viale Maddalena, AGIP; via Nuova Miano, Mach; quadrivio Arzano, Esso; via Caserta al Bravo, Fina; via S. Marta a Cubito, Mobil-IP.

In provincia: Castellammare, AGIP, corso Europa; Pompei, Chevron, viale Mazzini; Portici, AGIP, via Diaz; Pozzuoli, IP, via Domiziana.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI - V. Roma, 418 (Sp.rito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)